

Corriere del Ticino 21.02.2019

PROGETTO ALTO VEDEGGIO

Il PAV si può fare ma va affinato e condiviso

Lo studio preliminare per la copertura dell'autostrada con degli inerti incassa il sostegno del Cantone, ma Zali ha sostenuto che serve il supporto di tutta la popolazione per realizzarlo.

di **Giacomo Paolantonio** ·
21 febbraio 2019, 22:56 · **Lugano**



L'idea è stata portata sul tavolo del Consiglio di Stato con oltre 6.300 firme.

SIGIRINO - L'infopoint AlpTransit di Sigirino era strapieno stasera, tanto da costringere gli ultimi arrivati a stare in piedi, per assistere alla presentazione del Progetto Alto Vedeggio (PAV), ovvero la copertura di alcuni tratti dell'autostrada con degli inerti, cioè la stessa idea che sarà applicata ad Airolo, col materiale di scavo del cantiere del secondo tubo della galleria autostradale del San Gottardo. Per l'Alto Vedeggio invece si è in fase embrionale, allo studio di fattibilità, dopo che l'idea, presentata dall'architetto Marco Giussani e dall'ingegnere Sergio Tami, è stata portata sui banchi del Governo con oltre 6.300 di firme di sostegno raccolte fra i cittadini. L'idea è piaciuta subito al Dipartimento del Territorio (DT), come ha sostenuto il consigliere di Stato **Claudio Zali**.

«Già ad Airolo abbiamo colto al volo l'occasione, visto anche il sostegno della Confederazione. Il DT ha dimostrato di credere a proposte visionarie, ma questo sarebbe il progetto più ambizioso. Perciò il messaggio che sono qui a sottolineare è che noi siamo disposti a sognare, ma assieme a voi». Ovvero, ha aggiunto il ministro, «il consenso della popolazione locale sarà la premessa necessaria, di un percorso lungo, dato che non è un'opera che si realizza da un giorno all'altro»

Sicuramente c'è il consenso anche del Municipio di Mezzovico-Vira, come ha affermato il sindaco Mario Canepa, il quale ha sostenuto che il PAV dimostra come la politica non sia sorda o miope

Suisse Projets

DEVELOPMENT DESIGN AND FINANCE